

» la necessità di questo decreto, ci assolverà almeno da biasimi e dai
 » rimproveri della soverchia riserva. »

L'eloquenza, con cui Pietro Foscarini espose questi ragionamenti, aveva guadagnato gli animi di molti senatori; non però di tutti. Perciò Giovanni Nani, altro savio del consiglio, sostenendo l'opinione degli oppositori, così parlò: « A' decreti della patria auguro lietissimi
 » eventi. Ma nella strana agitazione de' tempi non posso prometterli,
 » che, quali la conditione delle cose permette, molto angusti et incerti.
 » Hora la speranza ne agita, hora il timore ne conturba. Ma la
 » prudenza debb'esser l'ancora sacra, che ci stabilisca costanti e ci
 » fermi tra le fluttuationi di questa vessata provincia. Grande felicità
 » della republica, che a' suoi decreti fin' hora non s'abbia saputo
 » desiderare maggior prudenza, nè augurare miglior fortuna. La
 » generosità è andata del pari con la moderation de' consigli, e se
 » a questa non ha mancato l'ardire, all'ardire non ha defraudato il
 » successo. Mantova s'è preservata al legittimo principe; l'Italia s'è
 » difesa dalle catene più dure; i nostri interessi, i confini si trovano
 » illesi, se non da minaccie e da pericoli, almeno da invasioni. Che
 » occorre provocare la fortuna più oltre, o tentare più lungamente la
 » gloria? Restano alcuni alemanni alla custodia di qualche posto;
 » ma se sono tali, che ci paja di vincerli col solo discorso, perchè
 » tanto vogliamo temerli, che lasciamo condurci a disperati consigli?
 » Io appunto così chiamo quei consigli, a' quali la necessità non c'in-
 » duce; quelli che, non rimediando a' mali presenti, affrettano le
 » venture calamità. Assaliremo gli alemanni nè loro posti, fortificati,
 » custoditi, muniti. Cederanno forse di numero, ma prevaleranno d'ar-
 » dire e di necessità... Non s'ha ragione di disprezzarli, gente agguer-
 » rita dagli anni, inferita da' patimenti, avvezza a combattere, solita a
 » vincere: che, se contra le muraglie di Mantova ha spuntata la fero-
 » cia, vorrà in campagna, dove invincibile suol essere la nazione ger-
 » mana, risarcire con decoro i danni patiti di preda e di gloria. Io stimo
 » quei tedeschi anco ne' loro quartieri, e pavento insieme di vincerli:
 » perchè combattendo, occupando que' posti, mischiandoci co' vinti,